



9 gennaio 2008

Gentili Colleghi/Collaboratori,

innanzitutto i migliori auguri di un anno "fruttuoso" sotto tutti gli aspetti!

La presente per darvi alcune rapide notizie sulle colture di cereali in questo periodo.

A tutti voi è noto quanto intensa, impegnativa e frenetica sia stata la campagna seme appena chiusa, che non ci ha permesso di essere presenti prima.

Il risultato di questo andamento commerciale è stato il notevole incremento delle superfici seminate a cereali in generale e a frumento duro in particolare.

Probabilmente gli incrementi sono superiori a quelli previsti, tuttavia al momento non disponiamo di dati esatti, per i quali la prima stima sicura potrà venire dalle superfici investite a sementi certificate.

- **Semine.** Malgrado tutte le problematiche che erano derivate dall'anticipo di semina della campagna 2005/6, anche la semina 2007 di fatto è iniziata presto, soprattutto al nord. Mentre non è stato possibile anticipare molto in numerose zone del centro, Marche in particolare, perchè la forte siccità non ha consentito di preparare molti terreni per i quali è stato necessario aspettare le piogge di novembre (si ricorda che nelle regioni del centro Italia la carenza idrica ha sfiorato i 200 mm rispetto alla media storica). La gran parte dei terreni, in ogni caso, era ben preparata e le semine sono procedute regolarmente e su buoni letti di semina.
- **Emergenza.** E' avvenuta in tempi rapidi (anche 15-20 gg) nei terreni meglio preparati e nelle prime semine; circa dopo un mese nei terreni più grossolani e secchi (qui la semina è stata profonda e le piogge intervenute successivamente hanno frantumato le zolle facendo approfondire ulteriormente il seme). E' invece intercorso oltre un mese nelle semine più tardive, soprattutto per l'arrivo delle basse temperature e del gelo che hanno rallentato di molto l'emergenza. **IN LINEA GENERALE TUTTE LE COLTURE HANNO AVUTO UN'EMERGENZA UNIFORME E REGOLARE e GLI INVESTIMENTI SONO BUONI** (in alcuni casi troppo fitti). Sono poche le situazioni di colture sfitte e irregolari, dovute principalmente alla cattiva preparazione del letto di semina.
- **Infestanti.** Come atteso, in relazione all'estate siccitosa, le infestanti sono cominciate ad emergere a fine autunno e numerose colture cominciano a presentare livelli di infestazione molto importanti.
- **Diserbo.** Nelle colture già molto infestate, si consiglia di programmare un intervento di post-emergenza precoce, verificando il prodotto da utilizzare in relazione al tipo di infestazione presente (finora sono prevalenti le foglie larghe, ma non è da escludere la presenza di graminacee in alcuni casi) e allo stadio della coltura (almeno 3° foglia). Nelle colture ancora pulite si consiglia di aspettare l'emergenza delle infestanti e di non intervenire in assenza di infestanti che sicuramente emergeranno più tardi, rischiando quindi di vanificare l'intervento. Interventi di strigliatura possono essere ideali (gli unici in caso di colture biologiche), ma è necessario attendere almeno l'inizio dell'accostimento e intervenire su terreni asciutti.
- **Azotature.** Salvo specifiche situazioni di carenza o di ristagno idrico, non si consiglia ancora di intervenire con l'azoto a pronto effetto. Le aziende che hanno

programmato l'uso di concimi a lenta cessione valutino le condizioni del terreno. Sarebbe buona norma intervenire su terreni ben asciutti e dove necessario far seguire alla concimazione una rullatura, perchè in molti casi le gelate della seconda metà di dicembre hanno sollevato il terreno e in altre situazioni non è stato possibile rullare a semina. La rullatura, come noto, facilita l'interramento del concime e favorisce l'accestimento e consente l'adesione del terreno alle radici in caso di eccessiva sofficietà. **ATTENZIONE A NON RULLARE SU TERRENI UMIDI O BAGNATI O CON PROBLEMI DI RISTAGNO.**

- Altri interventi. Al momento non sono previsti interventi di nessun altro tipo. Eventuali trattamenti fungicidi da aggiungere al diserbo di post-emergenza vanno valutati in relazione all'epoca di intervento. Non consigliamo trattamenti fungicidi in diserbi molto precoci perchè non ce n'è bisogno. Potrebbero invece essere necessari nei diserbi di post-emergenza più posticipati, quando la pianta ha almeno completato l'accestimento.

Circa un'ipotesi di previsione per questa campagna cerealicola, è ovvio che è troppo presto per poterne fare alcuna attendibile. Tuttavia, la partenza, sulla base delle informazioni di cui sopra, è buona. Le colture, in generale, sono ben impostate. Avremo modo nelle prossime settimane di raccogliere ulteriori elementi per poter valutare con più attendibilità.